

In Canton Ticino una veglia di preghiera per il superamento dell'Omobitansfobia

Pubblicato: Venerdì 2 Maggio 2025



Se in altri luoghi del mondo si chiama in causa la religione per giustificare comportamenti o regole che escludano i gay dalla vita spirituale e ne limitino l'impegno civile, in Canton Ticino si prega per liberare il mondo dall'omobitansfobia.

Succederà mercoledì 21 maggio 2025, alle 20.30, nella **Basilica del Sacro Cuore di Lugano**, dove è organizzata una **Veglia di Preghiera per il superamento dell'omobitansfobia**: a dirlo una locandina diffusa dalle associazioni cattoliche partecipanti.

Per evitare (ahinoi inevitabili) fraintendimenti, in calce alla locandina viene anche precisato il significato di “**omobitansfobia**”, intesa come “la paura o il disagio che può manifestarsi come disprezzo verso le persone che non sono etero e/o il cui sesso biologico non corrisponde alla loro identità di genere.”

L'iniziativa, promossa da **La Porta Aperta – Spazi di inclusione**, e promossa dall'Azione Cattolica Ticinese, nasce con l'obiettivo di contrastare ogni forma di discriminazione verso le persone LGBTQ+, attraverso un gesto di fede condivisa, accoglienza e ascolto. L'evento si ispira a un passo degli Atti degli Apostoli (10, 34-35): “In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga.”

La veglia è organizzata in collaborazione con **Azione Cattolica Ticinese**, la **Chiesa cattolica cristiana**

della Svizzera e la **Chiesa Evangelica Riformata del Sottoceneri**, a sottolineare come la testimonianza sia ecumenica e unitaria.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it